

Il convegno in programma domani

La sfida del Movimento Cristiano lavoratori per una società più umana

■ Andare controcorrente a volte paga. Lo sanno bene quelli del Movimento cristiano lavoratori (Mcl). Nel pieno dell'epoca digitale e della spending review, mentre il mondo non riesce a immaginare altro che servizi «a portata di smartphone» e «a costo zero», tanto da giungere a vagheggiare di trasformare in una procedura telematica e «diretta» perfino la democrazia, Mcl ha avuto il coraggio di investire sul contrario: la presenza nel territorio, le relazioni con la gente, una rete umana, sociale e civile che non a caso

«è in continua crescita. In tutta Italia: in particolare a Milano e in Lombardia», dice, «con un po' di orgoglio», il presidente Carlo Costalli.

Oggi Mcl è molto più di un'associazione che offre servizi alla persona. Se ne avrà un'idea giovedì 30 gennaio, quando a Milano andrà in scena «La persona oltre il click», la grande assemblea con cui Mcl intende presentare la sua realtà e le sue iniziative (dal patronato al Caf alla ricerca del lavoro), ma non solo. A tema ci sarà infatti il ruolo dei corpi intermedi, che nella

concezione di Mcl sono appunto un baluardo di resistenza umana davanti alla crescente spersonalizzazione della società e alla virtualizzazione dei rapporti. Non è ostilità alla tecnologia, anzi, spiega Costalli, «le nuove tecnologie sono utili quando migliorano e semplificano la vita dei cittadini». Ma tanto nell'approccio ai servizi alla persona quanto nella visione del mondo, l'associazione rifiuta l'idea di una umanità «sempre più "in rete", ma senza reti sociali ed umane», insiste Costalli. «Un Paese senza reti sociali

rischia di costruire una società di «io soli e spaventati», che guardano al mondo esterno come ad una minaccia». Non tutto, insomma, si può ridurre a un click. Perché, a livello delle persone, «la mano invisibile non provvede a tutto. Chi sa interpretare le domande di chi non ha, di chi non è in grado di mobilitare risorse proprie, di chi è rimasto privo di radici e necessita di essere integrato?». Mentre a livello pubblico «prescindere dai meccanismi della rappresentanza, e dal concorso plurale dei corpi intermedi, ri-

schia di minare pericolosamente le basi della democrazia». E ancora: «La democrazia diretta, e ancor più la democrazia digitale, affida al "popolo" solo il potere di dire un "sì" o un "no" a domande formulate da minoranze dirigenti, non sottoposte a controllo o a sana competizione».

Di qui la scelta forte di Mcl di presentarsi a Milano e alla Lombardia mettendo a tema «La persona oltre il click». Nella convinzione che «in questo sterminato mondo di tanti Io, è ancora utile il Noi». Appuntamento domani all'Hotel Michelangelo, piazza Luigi di Savoia 6, dalle 9.30.